

TEORIA E TECNICA DELL'INDAGINE STATISTICA E DEL CAMPIONAMENTO (MATR.DISPARI)

CAMPIONAMENTO CASUALE SEMPLICE INTERVALLI DI CONFIDENZA E NUMEROSITÀ OTTIMALE

MANUELA SCIONI

Dipartimento di Scienze Statistiche

manuela.scioni@unipd.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



una volta che ho la varianza di stima per la varianza campionaria posso utilizzarla per int conf che a sua volta mi servira per i calcoli della numerosità campionaria
conterra il vero valore del parametro
nella pratica conosciamo un solo campione cioè n ma grazie al lim centrale posso calcolare così tende ad una normale standardizzata

INTERVALLO DI CONFIDENZA PER LA MEDIA

Formulazione del teorema del limite centrale
(valida per N, n e (N-n) grandi):

$$\frac{\bar{y} - \bar{Y}}{se(\bar{y})} = \frac{\bar{y} - \bar{Y}}{\frac{s}{\sqrt{n}} \sqrt{1-f}} \rightarrow N(0,1)$$

Intervallo di confidenza

grazie alla appx
di una normale
anche da pop
finite

$$\bar{y} - z_{\alpha/2} \frac{s}{\sqrt{n}} \sqrt{1-f} \leq \bar{Y} \leq \bar{y} + z_{\alpha/2} \frac{s}{\sqrt{n}} \sqrt{1-f}$$

Se il parametro è un totale

$$N\bar{y} - z_{\alpha/2} N \frac{s}{\sqrt{n}} \sqrt{1-f} \leq T \leq N\bar{y} + z_{\alpha/2} N \frac{s}{\sqrt{n}} \sqrt{1-f}$$

Se il parametro è una proporzione

$$\hat{p} - z_{\alpha/2} \sqrt{\frac{(1-f)\hat{p}(1-\hat{p})}{n-1}} \leq P \leq \hat{p} + z_{\alpha/2} \sqrt{\frac{(1-f)\hat{p}(1-\hat{p})}{n-1}}$$

DETERMINAZIONE DELLA NUMEROSITÀ OTTIMALE

Fissato un livello di precisione (es: l'ampiezza dell'intervallo di confidenza), quanto deve essere n affinché tale livello sia garantito?

$2D$ = ampiezza prefissata dell'intervallo di confidenza

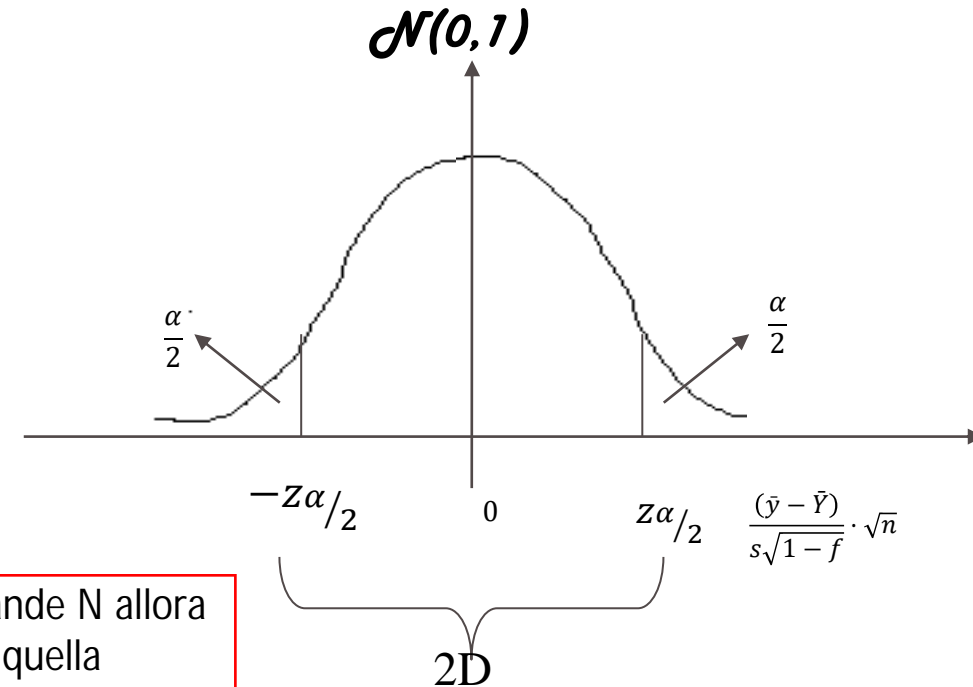
$$2D = 2z_{\alpha/2} \frac{S}{\sqrt{n}} \sqrt{1-f}$$

$$\frac{N \cdot D^2}{z_{\alpha/2}^2 S^2} = \frac{1}{n} (N - n)$$

non lo conosco e nemmeno la stima della variabile di interesse xkr sto andando a stimare la numerosità allora istat utilizza una stima di un'indagine precedente es variabilità reddito, se dicotomica considero caso di max variazione, oppure indagine pilota

$$n \left(\frac{N \cdot D^2}{z_{\alpha/2}^2 S^2} + 1 \right) = N \rightarrow n = \frac{N}{\frac{N \cdot D^2}{z_{\alpha/2}^2 S^2} + 1} = \frac{z_{\alpha/2}^2 S^2}{D^2 + \frac{z_{\alpha/2}^2 S^2}{N}}$$

se molto grande N allora tende a uno quella frazione



NUMEROSITÀ OTTIMALE: OSSERVAZIONI

- Per stimare n occorre stimare la varianza di Y , S^2 . Come?
 - Attraverso indagini pilota.
 - Da informazioni ottenute da studi precedenti.
 - Da considerazioni sulla natura della variabile e della popolazione.
- Se Y è dicotomica, la situazione di massima variabilità si ha per $p=0,5$, da cui $S^2=0,25$ (vedere file aggiuntivo: Determinazione per n per proporzione).
- Se l'indagine è multiscopo, ad ogni variabile corrisponde un valore ottimale di n . Il valore finale di n sarà o il valore ottimale massimo o la media ponderata dei valori ottimali di n , con pesi proporzionali all'importanza della variabile:

come trovarer
 S^2 ?

di solito abb
piu v. di
interesse non
solo una

$$n = \sum_g W_g n_g ,$$

$$\sum W_g = 1$$

NUMEROSITÀ CAMPIONARIA: BEN OLTRE IL LIVELLO DI PRECISIONE ATTESO...

La numerosità ottima di un campione è quella che permette di ottenere gli obiettivi dell'indagine al minimo costo, e sarà il più piccolo numero in base al quale le stime raggiungono il livello di attendibilità atteso dal ricercatore

I fattori che influiscono sulla determinazione della dimensione ottimale del campione possono essere:

- La varianza del fenomeno osservato
- L'errore campionario che si ritiene ammissibile
- Il costo (costo fisso + costo per osservazione)
- La presenza di molte variabili
- L'esigenza di stime significative per sub-popolazioni (domini di studio)